



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "RICORSO AI VOUCHER PER MEDIATORI CULTURALI"
PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA ARTESIO IN DATA 4 GENNAIO 2017.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

APPRESO

che la Giunta Comunale, nell'ambito del progetto "Giovani per l'integrazione" realizzato in partnership con la Compagnia di San Paolo, ha emanato un bando per la ricerca di mediatori linguistici under 29 anni da impiegare presso sportelli comunali e della Questura, prevedendo quale riconoscimento economico della prestazione il pagamento in voucher;

OSSERVATO CHE

- il ricorso al voucher, originariamente immaginato come strumento di emersione dal lavoro nero, è oggi anche a livello nazionale criticamente rivisitato a causa dell'esito distorto di precarizzazione del lavoro;
- si registrano macro fenomeni di impiego proprio a Torino che è la seconda piazza a livello nazionale per numero di voucher dell'Inps nel 2016, mentre il Piemonte si colloca tra le prime cinque Regioni per quantitativo di buoni venduti con una crescita dal 2008 del 26,3% (Fonte UIL su dati INPS);
- il referente di Compagnia di San Paolo per il progetto in questione ha dichiarato di non aver espresso preferenze e di non essere stato informato in merito alla intenzione del Comune di Torino di retribuire con voucher i giovani mediatori da individuare con il bando in pubblicazione;

RICORDATO

che nelle dichiarazioni pubbliche la Sindaca ed esponenti della Giunta e della maggioranza consiliare, nei dibattiti della campagna elettorale, si sono espressi negativamente in merito al rischio di precarietà conseguente a forme di ingaggio lavorativo mal retribuite o che assimilino lavori continuativi e prestazioni occasionali;

INTERPELLA

La Sindaca e gli Assessori competenti in merito alle valutazioni compiute nel caso in questione e alle opzioni considerate su modalità diverse di remunerazione per l'attività da prestarsi a cura dei giovani mediatori culturali.

F.to Eleonora Artesio